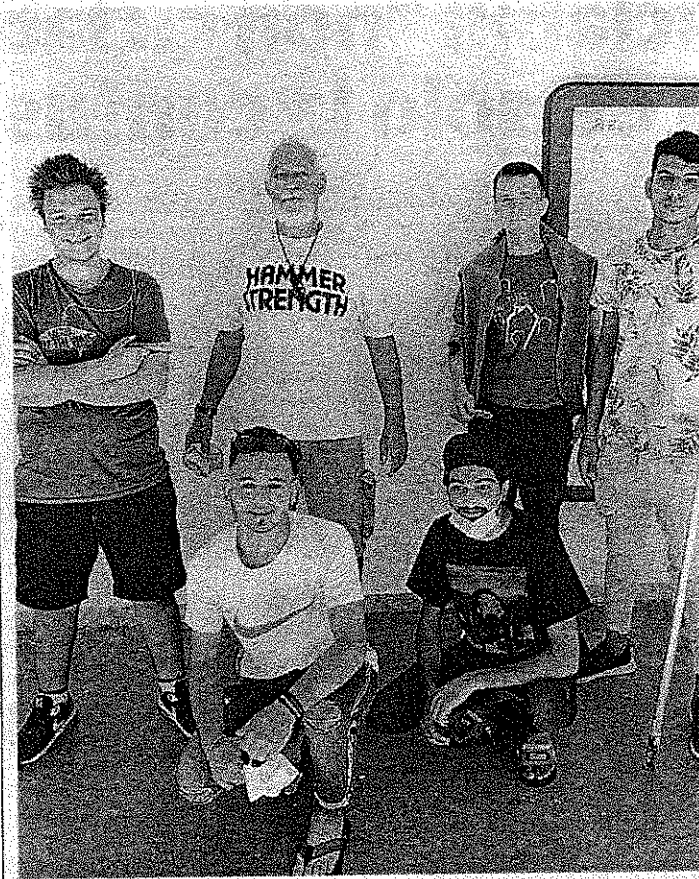


VIA COTI ZELATI Vandalizzate le pareti, ma sono proprio i pensionati a donare loro una nuova luce

Palazzo Vismara, muri imbrattati la nuova vita è con gli anziani

I membri del centro Anziani di Palazzolo e un gruppetto di ragazzi di quelli che si radunano nel giardino di via Coti Zelati hanno dato la risposta migliore agli anonimi che nelle scorse settimane avevano imbrattato i muri di Palazzo Vismara con scritte offensive proprio contro i pensionati. Il presidente Teresio Milanesi e altri amici e volontari hanno riverniciato completamente le pareti del cortile interno, quelle che erano state prese di mira dai vandali ma che necessitavano comunque da tempo di una rinfrescata. Anziani e giovani, magari questi ultimi anche conoscenti degli autori della scritta oltraggiosa, si sono dati da fare per riportare alla normalità i muri. Un atto forte che mette d'accordo tutte le fasce di età che fre-

quentano la zona delle associazioni di fianco alla stazione di Palazzolo. Ora la parete è di nuovo intonsa come non si vedeva da decenni, forse dai tempi della vivacità aggregativa dei Miro Capitaneo e del Tonino Govoni, di un grigio perfetto ma un po' anonimo, al quale entro qualche mese sarà data una nuova veste magari più colorata. È lo stesso Milanesi a spiegare come «potremmo pensare a decorare le mura con dei murales, così da dissuadere anche eventuali nuovi imbrattatori. Bisogna però sottolineare che la scritta con l'augurio di morire rivolto agli anziani non è casuale». Sicuramente scaturisce da un diverbio avvenuto nel giardino, dove i pensionati si ritrovano a giocare a carte nonostante il centro anziani sia chiuso



Il presidente Milanesi con i giovani che hanno aiutato a verniciare i muri imbrattati dai vandali

dall'inverno scorso. Un presidio importante, fatto per ribadire il bisogno di incontro all'aria aperta. Purtroppo le partite a carte sotto gli alberi del giardino di via Zelati si sono spesso misurate con l'arroganza delle bande di ragazzi che sostano lì vicino, con le loro casse musicali a tutto volume. In base alle testimonianze di alcuni, riferite anche alla Polizia locale in sede di denuncia dopo il rinvenimento della scritta sulla parete, proprio una specifica escalation di liti verbali avrebbe portato al vile sfregio. «Mi riferiscono - racconta un retroscena lo stesso Milanesi, che all'anagrafe fa Teresio ma per tutti è Ciccio da sempre - che ci sia stato un duro scambio di vedute tra i gruppetti di ragazzi che si ritrovano nel giardino, perché per inciso, a Palazzolo non ci sono altri punti di incontro che non siano l'oratorio o i bar». C'è chi riferisce della musica troppo alta, di uno scambio di offese serrato e poi la mattina dopo il rinvenimento della scritta contro gli anziani vergata a spray sul muro. «Anzi - aggiunge il presidente degli anziani di Palazzolo - si parla addirittura di una ragazza nel gruppo», quasi a circoscrivere ulteriormente un gesto che lascia sgomenti, ma che deve essere circoscritto a singoli individui fuori controllo. ■